



PROVINCIA DI IMPERIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL 04/03/2026

N°10

OGGETTO: SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028. APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventisei addì quattro del mese di marzo alle ore 16:00, in Imperia nella sede della Provincia, il Presidente On. Dott. Claudio SCAJOLA con l'assistenza del Segretario Generale della Provincia Dott.ssa Rosa PUGLIA.

ADOTTA

Il Decreto di seguito riportato:

IL PRESIDENTE

Vista

- la proposta deliberativa trasmessa dal Responsabile del Settore del Settore Segreteria Generale avente ad oggetto: *“Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 -2028. Approvazione.”* che integralmente è sotto riportata:

Dato atto che

- la firma impressa dal Segretario Direttore Generale Dott.ssa Rosa Puglia in data 04/03/2026, alla suddetta proposta dà per acquisito come favorevole il parere in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta medesima ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

“RICHIAMATA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, e ss.mm.ii. recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

RICHIAMATO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, così come modificato dal D. Lgs. 25/8/2016, n. 97;

DATO ATTO:

- che in base alla suddetta Legge 190/2012 è assegnata all'A.N.AC., individuata quale Autorità Nazionale Anticorruzione, la competenza a provvedere all'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione;

- che a livello periferico la Legge 190/2012 impone all'Organo di indirizzo politico l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), su proposta del Responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio ed eccezionalmente per quest'anno prorogato al 31/03/2025;

- che l'articolo 1, comma 9, della Legge 190/2012 definisce le esigenze a cui deve rispondere il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione;

- che l'articolo 10, comma 1, del D. Lgs. 33/2013, così come modificato dall'art. 10 del D. Lgs. 97/2016, prevede che ogni amministrazione indichi *“in un'apposita sezione del piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 5, della legge n. 190/2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto”*;

- che dall'anno 2017 è, pertanto, abrogato l'obbligo di redazione del Programma triennale per la trasparenza ed integrità previsto dalla precedente versione dell'art. 10 del D. Lgs. 33/2013 e le misure in materia di trasparenza adottate dall'Ente costituiscono apposita sezione del PTPCT;

VISTE le Linee Guida adottate da A.N.AC., ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis, L. 190/2012, contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013 e suo Aggiornamento 2015, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016, oltreché nelle Parti generali contenute negli Aggiornamenti 2017, 2018, 2019, negli *“Orientamenti per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022”* approvati dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022 e nel PNA 2022, approvato in data 17 gennaio 2023, che si inseriscono in un quadro generale nel quale è in corso di compimento un'importante riforma delle modalità di pianificazione e programmazione strategica ed operativa della Pubblica Amministrazione italiana;

ATTESO CHE il suddetto documento costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa;

PRESO ATTO CHE in data 6 agosto 2021 è stato convertito in Legge n. 113 il D.L. n. 80/2021, che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO, strumento che prevede che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisca parte

integrante, insieme agli strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione annuale unitario dell'ente;

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (art. 1, comma 1, della Legge 7/8/1990 n. 241 e smi);
- l'art. 48 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267 (TUEL) e ss.mm.ii.;
- l'art. 6 del D.L. 80/2021 (come convertito dalla Legge 113/2021), il D.M. 30/6/2022 n. 132 ed il D.P.R. 24/6/2022 n. 81;

Premesso che:

- l'art. 6 del D.L. 80/2021, come convertito dalla Legge 113/2021, obbliga le amministrazioni pubbliche ad elaborare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

ATTESO CHE con l'approvazione del PIAO, il legislatore intenderebbe:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- migliorare la qualità dei servizi per cittadini e imprese;
- conseguire la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche di quelli relativi al diritto di accesso (art. 6, comma 1, D.L. 80/2021);

TENUTO CONTO CHE la Provincia deve approvare il PIAO, vero e proprio, previsto per le pubbliche amministrazioni di oltre cinquanta dipendenti;

Dato atto che secondo il D.M. 132/2022, il PIAO è composto da una scheda introduttiva e tre "sezioni", organizzate in "sottosezioni" e che, precisamente, il documento si articola in:

1. Scheda anagrafica dell'amministrazione;
2. sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione (la sezione è organizzata nelle sottosezioni: valore pubblico, performance, rischi corruttivi e trasparenza);
3. sezione Organizzazione e capitale umano (declinata nelle sotto sezioni struttura organizzativa, lavoro agile e piano triennale dei fabbisogni di personale);
4. sezione Monitoraggio, che reca strumenti e modalità di verifica dell'attuazione del PIAO, incluse le indagini sulla soddisfazione degli utenti, nonché i soggetti responsabili;

Premesso che, come sopra precisato, il PIAO contempla una sottosezione dedicata a Rischi corruttivi e trasparenza;

Atteso che la sottosezione sostituisce il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza che, pertanto, non dovrà essere elaborato ed approvato (D.P.R. 81/2022 art. 1, lett. d);

Dato atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha predisposto la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, da inserire nel PIAO;

TENUTO CONTO CHE la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza si informa a principi di collaborazione e condivisione tra Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Amministrazione e collettività interna/esterna e che a tal fine:

- con apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Ente, con scadenza al 27/01/2026, è stata esperita la consultazione dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi, per la presentazione eventuali proposte di aggiornamento e/o osservazioni;
- alla data di scadenza fissata dall'avviso non sono pervenute né proposte di aggiornamento né osservazioni alla presente sottosezione;

Ritenuto che allo scopo di coinvolgere ulteriormente gli stakeholders e consentire al Presidente della Provincia e agli altri organi provinciali di disporre di più occasioni d'esaminare e condividere le politiche di contrasto e prevenzione della corruzione, si è seguita la procedura della "doppia approvazione";

Dato atto che lo schema di sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, adottato con Decreto del Presidente n. 3 del 30/01/2026, è rimasto depositato e pubblicato per 10 (dieci) giorni, allo scopo di raccogliere osservazioni che consentissero di formulare un documento condiviso anche con i comitati, le associazioni e le rappresentanze delle categorie produttive;

TENUTO CONTO CHE, alla scadenza del termine fissato nel giorno 02/03/2026, non sono state formulate osservazioni in merito al documento posto in consultazione, si procede all'approvazione definitiva del suddetto schema;

DATO ATTO che la presente proposta è corredata dal parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000;

DATO ATTO che la presente proposta non è corredata dal parere di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, non comportando la stessa riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

PROPONE

- Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui integralmente si richiamano, la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del più articolato Piano integrato di attività e organizzazione del triennio 2026-2028, che si allega (unitamente ai documenti allegati al medesimo) quale parte integrante e sostanziale della presente;
- Di dare ampia diffusione alla suddetta sottosezione pubblicandola sul sito web istituzionale alla voce “Amministrazione Trasparente” e assicurando, altresì, ogni altro prescritto adempimento di informazione;
- Di assicurare l'adempimento delle azioni previste nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- Di disporre quanto necessario ed assicurare la formale presa d'atto della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza da parte dei Dirigenti e, a cura degli stessi, la successiva e capillare diffusione presso i dipendenti provinciali;
- Di dare atto che la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, in base alle norme di redazione del Piano integrato di attività e organizzazione, andrà a costituire apposita sezione di tale strumento di programmazione;
- Di dichiarare, data l'urgenza di provvedere, il presente atto immediatamente eseguibile.”.

IL PRESIDENTE

Ritenuto di dover deliberare sulla riportata proposta condividendone le motivazioni;

Visto che la proposta riporta il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Segretario Direttore Generale, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Dott.ssa Rosa Puglia in data 04/03/2026, resa ai sensi degli articoli, 49, 1° comma del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DECRETA

1. **Di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa, che qui integralmente si richiamano, la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del più articolato Piano integrato di attività e organizzazione del triennio 2026-2028, che si allega (unitamente ai documenti allegati al medesimo) quale parte integrante e sostanziale della presente;
2. **di dare** ampia diffusione alla suddetta sottosezione pubblicandola sul sito web istituzionale alla voce “Amministrazione Trasparente” e assicurando, altresì, ogni altro prescritto adempimento di informazione;
3. **di assicurare** l'adempimento delle azioni previste nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

4. **di disporre** quanto necessario ed assicurare la formale presa d'atto della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza da parte dei Dirigenti e, a cura degli stessi, la successiva e capillare diffusione presso i dipendenti provinciali;
5. **di dare atto** che la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, in base alle norme di redazione del Piano integrato di attività e organizzazione, andrà a costituire apposita sezione di tale strumento di programmazione;
6. **di dichiarare**, data l'urgenza di provvedere, il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
On. Dott. Claudio SCAJOLA

Il Segretario Generale
Dott.ssa Rosa PUGLIA

Documento prodotto e conservato in originale informato e Firmato Digitalmente art. 20 D.lgs. 82/2005